



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE		
INSEGNAMENTO	PROGETTAZ. DI PARCHI E GIARDINI E VALUTAZ. ECONOM. DEGLI INVESTIMENTI		
CODICE INSEGNAMENTO	17127		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/15, AGR/01		
DOCENTE RESPONSABILE	SCHIMMENTI EMANUELE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	SCHIMMENTI EMANUELE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	APRILE MARCELLA	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	APRILE MARCELLA Giovedì 09:30 13:00 Dipartimento di Architettura, edificio 8 - secondo piano. SCHIMMENTI EMANUELE Mercoledì 10:00 12:30 Stanza del docente. Giovedì 9:30 11:00 Stanza del docente		

DOCENTE: Prof. EMANUELE SCHIMMENTI

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti devono essere in grado di comprendere la complessità della disciplina della progettazione del verde urbano e delle relative relazioni col paesaggio e più in generale con l'ambiente circostante a seconda delle varie scale a cui essa si riferisce. In particolare, devono essere in grado di comprendere il ruolo della stessa progettazione nelle trasformazioni del territorio, l'evoluzione storica della disciplina, lo scenario disciplinare contemporaneo. Gli studenti, inoltre, devono conoscere gli elementi di scenario economico, le politiche, nonché acquisire gli strumenti metodologici indispensabili per formulare giudizi di convenienza economica e finanziaria in merito a progetti di investimento in campo sia pubblico che privato e devono possedere la capacità di utilizzare il linguaggio specifico tecnico-economico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti devono essere in grado di riconoscere gli elementi principali e fondativi della progettazione di parchi e giardini alle varie scale, per potere successivamente applicarle nelle esercitazioni pratiche che dovranno affrontare. Gli studenti devono, altresì, mostrare capacità di individuare le fonti normative e di organizzare in autonomia i rilievi e le successive elaborazioni necessarie per la formulazione dei giudizi di convenienza economica e finanziaria degli investimenti.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti devono essere protagonisti attivi del proprio percorso formativo e sono chiamati a esprimersi sui temi proposti dai docenti nelle lezioni, nei seminari e nello svolgimento dell'esercitazione. Devono essere, da un lato, capaci di comprendere quali sono i principi fondativi della progettazione del verde urbano e possibilmente e più in generale della tematica del paesaggio e, dall'altro, in grado di valutare le implicazioni e i risultati dei giudizi economici e finanziari formulati dagli stessi.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti devono sapere comunicare correttamente oralmente e tramite la scrittura. Con riferimento alla natura dell'insegnamento, che prevede lo svolgimento anche di una esercitazione di analisi e progetti in aula, devono essere in grado di comunicare tra loro scambiandosi dati e materiali, attraverso forme di coordinamento, e devono essere capaci di trasferire a soggetti esterni i risultati del loro lavoro e del loro apprendimento.</p> <p>Capacità d'apprendimento Gli studenti devono dimostrare capacità di apprendimento in progress, durante lo svolgimento delle esercitazioni in aula e agli esami, attraverso la verifica dell'apprendimento individuale, la valutazione di elaborati grafici ed ove necessario tramite la valutazione di brevi testi scritti. Devono, inoltre, dimostrare capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento, sia seminari specialistici nei settori in questione.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	esame finale orale e discussione elaborati grafici.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni in aula

**MODULO
VALUTAZIONI ECONOMICHE E POLITICHE PER GLI INVESTIMENTI**

Prof. EMANUELE SCHIMMENTI

TESTI CONSIGLIATI

Musu I., (a cura di). Economia e ambiente. Il Mulino, Bologna, 1993.
 Nuti F. : La valutazione economica delle decisioni pubbliche. G. Giappichelli Editore, Torino, 2001.
 Polelli M. :Nuovo Trattato di Estimo, II Edizione. Maggioli Editore, 2008.
 Simone Vieri, Politica Agraria Comunitaria, Nazionale e Regionale, Edagricole, 2001.
 Altri materiali didattici a cura del docente.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50547-Discipline economico gestionali
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il percorso formativo ha come scopo principale quello di fornire agli studenti, oltre ad elementi di scenario economico (vivaiismo, aree a verde, beni ambientali), gli strumenti normativi (comunitari, nazionali e regionali), teorici (in merito al concetto di valutazione economica delle risorse e dei progetti) ed operativi (in termini di ricerca e di elaborazione dei dati tecnici ed economici) necessari per formulare giudizi di convenienza economica e finanziaria relativi a progetti di investimento in campo sia pubblico che privato.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Obiettivi del modulo e suo inquadramento nell'ambito del percorso formativo.
5	Lo scenario economico di riferimento del vivaiismo.
2	Elementi di matematica finanziaria.
3	Classificazione e aspetti economici dei beni. Esternalità positive e negative.
1	Classificazione degli investimenti. Metodi di valutazione aritmetici.
2	Giudizi di convenienza economica sui miglioramenti fondiari ed aspetti estimativi.
4	Gli indici economici utilizzati nell'analisi costi-benefici.
4	Aspetti estimativi delle aree a verde e delle piante ornamentali.
5	Aspetti generali e principali metodi della valutazione monetaria e non-monetaria dei beni ambientali.
2	La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
4	Le politiche per l'ambiente a livello comunitario, nazionale e regionale.
7	Le politiche comunitarie per gli investimenti.
ORE	Esercitazioni
2	Applicazioni sul riporto dei capitali nel tempo.
3	Applicazioni sulla convenienza economica degli investimenti.
2	Stima delle piante ornamentali.
3	Analisi di casi studio sulla valutazione monetaria e non monetaria dei beni ambientali.
10	Esame ed elaborazione di un progetto di investimento.

**MODULO
PROGETTAZIONE DI PARCHI, GIARDINI E VERDE TECNICO**

Prof.ssa MARCELLA APRILE

TESTI CONSIGLIATI

Questioni generali

Marcella Aprile (a cura di), Breve storia del paesaggio, Caracol, Palermo 2009.

Sul tema delle aree periurbane

TERRITORIO 60, 2012;

LOTUS INTERNATIONAL 149, 2012;

Sul paesaggio

LOTUS INTERNATIONAL 101, 1999;

CASABELLA 575-576, 1991 - numero monografico Il disegno del paesaggio italiano.

Sulla città globale

LOTUS INTERNAZIONALE 110, 2001.

TIPO DI ATTIVITA'

C

AMBITO

21005-Attività formative affini o integrative

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

90

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Nella specificità degli obiettivi del corso, il progetto, in quanto controllo e rappresentazione di un processo di trasformazione fisica di un luogo, è tale se definisce l'ambito di interferenza, cioè se esplicita dove come e quando produce i suoi effetti e da che cosa e perché si lascia condizionare. L'ambito di interferenza può essere - contemporaneamente - sia fisico (gli elementi, anche immateriali, inclusi nel processo) sia mentale ("apparentamenti" con altro, anche lontano dal luogo o eterogeneo rispetto al luogo in cui si opera). Obiettivo specifico del corso è, dunque, quello di incrementare - con informazioni ed esercizi di scrittura e disegno - la capacità degli allievi di interpretare un luogo, di delinearne i caratteri, di recuperare aspetti che possono aggiungere qualità e valore al progetto. Come obiettivo più generale, gli allievi dovranno acquisire conoscenza e dimestichezza con le questioni che riguardano gli aspetti contestuali del progetto, in relazione agli elementi naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali di un luogo; e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto architettonico e urbano va commisurato, e capaci di attivarne un controllo anche alla scala geografica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
44	La struttura e la sequenza delle lezioni sono state pensate in maniera tale che gli allievi possano acquisire, alla fine delle attività, conoscenza e dimestichezza con questioni, di solito, non sufficientemente istruite in altri ambiti progettuali; questioni che riguardano alcuni aspetti contestuali del progetto - relativi a elementi naturali e artificiali, materiali e immateriali, vegetali e minerali - e che consentono di definire con maggiore ricchezza i parametri e i criteri ai quali il progetto va commisurato. Argomenti Nozioni di paesaggio; La nascita del paesaggio; Dal giardino al paesaggio; Progetto di paesaggio: tecniche, caratteri, esempi.
ORE	Esercitazioni
28	1° ESERCIZIO - compito scritto Ciascun allievo dovrà elaborare un testo - non meno di tre e non più di quattro pagine di un formato protocollo, a partire da alcuni quesiti posti dalla docenza su un testo assegnato, sulle lezioni tenute in aula e sui testi indicati in bibliografia. 2° ESERCIZIO - rielaborazione di un progetto Ciascun allievo dovrà riesaminare un progetto già redatto in altro corso, al fine di controllarne la congruenza rispetto a parametri che tengano conto del paesaggio. 3° ESERCIZIO - istruzione del progetto di paesaggio.
ORE	Laboratori
56	Redazione di un progetto di paesaggio Saranno definiti sistema di riferimento, criteri e procedure utili a costituire base del progetto e, contestualmente, parametro di valutazione della congruenza della trasformazione proposta su aree dismesse nella Piana di Palermo e della innovazione relativa a nuove modalità insediative.